

d'un solo oggetto; p. e. Tag giorno; Nacht notte, gehen andare; denken pensare.

d. I composti rinchiudono in un sol termine, due o più vocaboli di significazione differente, come: Werktag giorno di lavoro; Nachthaube berretta da notte; der Hofrath il consigliere di corte, ec.

2. È pregio particolare della lingua tedesca di formare in tal modo un infinito numero di vocaboli composti; quindi la ricchezza e l'energia delle sue espressioni. Essa ammette talvolta tre, quattro, e sino a cinque e sei significati differenti in un sol termine, come: Dorf Kirchweibe consacrazione della chiesa d'un villaggio, Reichskammergerichtskanzley-Direktor Direttore della cancelleria del tribunale della camera del regno ec. Anche gli aggettivi son suscettibili d'una simile composizione, schneeweiß bianco come la neve, himmelblau celeste, Kohlschwarz nero come il carbone, ec.

3. Di due voci componenti un termine, la prima esprime sempre la qualità distintiva della seconda, v. g. Oehlbaum ulivo (albero d'olio), Baumöl olio d'ulivo; Postpferd cavallo di posta, Pferdpost posta de' cavalli ec.

4. Aggiungendo alla fine d'un termine qualche particola si formano in egual modo moltissimi altri sostantivi.

5. Le particole, che formano e modificano il significato di questi sostantivi sono:

schaft, heit, leit, ung, ey, nis, thum, sal, come:

Freund, amico.	Freundschaft, amicizia.
sicher, sicuro.	Sicherheit, sicurezza.
redlich, onesto.	Redlichkeit, onestà.
besser, migliore.	Besserung, miglioramento.
Kind, fanciullo.	Kinderey, fanciullaggine.
Fürsten, principi.	Fürstenthum, principato.
laben, ristorare.	Labsal, ristoro.

6. Le particole, lein, e chen, che s'aggiungono alla fine de' sostantivi, servono per diminuirne il significato e formano i così detti diminutivi: p. e.

Buch, libro.	Büchlein, libretto.
Frau, signora.	Fräulein, signorina.
Haus, casa.	Häuschen, casetta.
Lamm, agnello.	Lämmchen, agnellino.

7. Ne' diminutivi, come si osserva, le vocali a o u, si convertono in ä ö ü.

8. Nel modo stesso che alcune particelle aggiunte alla fine di vocabolo modificano il suo significato, così pure certe particole, che si premettono ad altri sostantivi, alterano la loro significazione, tali sono: er, ur, un, niß.